

La lenta discesa verso terra un pezzo del ponte non c'è più

Dopo sette ore si è concluso lo smontaggio del primo trave del moncone di Ponente

Il secondo parcheggio di Ikea, un grande piazzale asfaltato a ridosso di un deposito di grandi camion, è semivuoto: ma le macchine e i motorini arrivano e si fermano per fotografare Ponte Morandi, prima di girarsi e tornare in città. La vista è suggestiva, specialmente sui monconi di Ponente, quelli sui quali i macchinari per la demolizione sono già al lavoro. E si vede, perché un intero pezzo già non c'è più e oggi i "buchi" sul vecchio viadotto sono due, uno in più rispetto a quello spaventoso del crollo. Il cielo è scuro, sta per venire giù un acquazzone e ricorda il 14 di ago-

sto. «Io quel giorno ero qui - racconta a fine turno un ragazzo con la felpa gialla e blu sotto il giubbotto - e mi sembra un attimo fa che uscii di corsa per vedere coi miei occhi, mi avevano mandato una foto sul cellulare e pensavo fosse uno scherzo».

La trave tampone del ponte Morandi, cioè la prima porzione destinata allo smontaggio, aveva iniziato alle 8 e mezzo del mattino di ieri la fase di discesa verso terra dai 48 metri di altezza del viadotto. Un movimento lento che in circa sette ore ha porta-

to via la prima sezione di impalcato staccata dal troncone di Ponente.

MATTEO PUCCIARELLI pagina II



Il moncone di Ponente del ponte Morandi senza il trave portato giù ieri FOTO FABIO RUSSALINO



Peso:1-41%,2-41%